

REGOLAMENTO INTERNO E CODICE ETICO

POLISPORTIVA COMENSE 2015 A.S.D.

Redatto dal Consiglio direttivo in data Maggio 2014.

Aggiornato in data 23 agosto 2024 in ottemperanza a quanto previsto dal comma 2 dell'articolo 16 del D.Lgs.39/2021 e utilizzando le linee guida pubblicate dagli enti di Promozione Sportiva ASC – UISP – CSI e dalla Federazione Italiana Pallacanestro.

Si applica a chiunque partecipi con qualsiasi funzione o titolo all'attività dell'ASD COMENSE indipendente dalla disciplina sportiva praticata; ha validità quadriennale e può essere aggiornato al fine di recepire le eventuali modifiche e integrazioni dei Principi Fondamentali emanati dal CONI, le eventuali ulteriori disposizioni emanate dalla Giunta Nazionale del C.O.N.I. e le raccomandazioni dell'Osservatorio Permanente del CONI per le Politiche di Safeguarding.

Premessa

Il presente regolamento etico interno, non sostituisce ma integra quelli che sono i documenti ufficiali denominati MODELLI ORGANIZZATIVI GESTIONALI comunicati alle Federazioni ed Enti Sportivi messi a conoscenza di tutti i membri della società e deliberati dal Consiglio Direttivo ed indica i principi guida che devono presiedere a tutte le attività svolte all'interno della Società e da ogni componente di essa, allenatori, dirigenti, volontari, atleti, tesserati e soci in generale.

Esso identifica ed esprime l'insieme dei principi e dei comportamenti a cui deve ispirarsi la società POLISPORTIVA COMENSE 2015 ASD, determina, promuove e vieta determinati comportamenti che si considerano non in linea con la missione dell'ente stesso.

In esso viene anche previsto un apparato sanzionatorio proporzionato alla gravità delle infrazioni commesse.

NB. All'interno del documento le denominazioni ATLET* e RAGAZZ* ove declinate, sono da intendersi parimenti valide per Maschi e Femmine.

Principi

La Pol. Comense 2015, riconosce lo sport quale strumento sociale, educativo e culturale.

I valori etici irrinunciabili della Pol. Comense 2015, sono quelli della solidarietà e lealtà fra gli atleti e fra tutte le persone adulte che hanno un'influenza diretta o indiretta sulla educazione dei ragazzi, di rispetto delle regole, di imparzialità.

La Pol. Comense 2015 ASD è una nuova associazione sportiva fondata nel 2014, ma si ispira e tramanda le attività sportive della fallita SOCIETA' GINNASTICA COMENSE 1872, società dalla quale derivano i soci fondatori e la cui reputazione nel mondo sportivo e nella società civile è globalmente riconosciuta a livello cittadino, italiano e mondiale.

I componenti della Pol. Comense 2015 devono quindi adoperarsi per mantenere in vita, con iniziative, modalità di lavoro, quanto altro per mantenere viva la memoria collettiva della società storica.

Anche per questo motivo, tutti i componenti devono mantenere comportamenti adeguati e conformi a quanto indicato per mantenere la reputazione del nome "COMENSE" a livelli di credibilità e riconoscibilità ottimali acquisiti in oltre 150 anni di presenza sul territorio, antepoendo, se necessario o richiesto, gli interessi, la credibilità e la futuribilità della Società, ai propri.

Ambito di applicazione

I principi e le disposizioni del Regolamento si applicano e sono quindi vincolanti per :

- I dirigenti (Presidente, membri del consiglio direttivo, Revisori dei conti, probiviri);
- Lo staff tecnico (istruttori, allenatori, collaboratori);
- I consiglieri;
- I dirigenti accompagnatori;
- I soci;
- Gli atleti e chiunque svolga attività sportiva a qualsiasi livello;
- I genitori e gli accompagnatori degli atleti;
- I tesserati e i soci in genere.

Si applicano inoltre a tutti i soggetti che hanno ricevuto incarichi di qualsiasi natura da parte della Asd, anche se solo in via temporanea ed è richiesto anche ai componenti delle società satelliti collegate tramite progetti e convenzioni attivate ufficialmente.

1. Comportamento dei soci

- 1.1 Il comportamento del socio deve essere tale da stabilire un rapporto di fiducia e collaborazione con gli altri soci e con il contesto esterno. Nei rapporti con l'esterno, egli dimostra la massima disponibilità, favorisce l'accesso di altri soci e promuove positivamente la crescita e l'immagine della Società.
- 1.2 Il socio conforma la sua condotta al dovere di partecipare alle attività con disciplina ed onore e di rispettare i principi di buon andamento e imparzialità. Nell'espletamento dei propri compiti assunti all'interno della società, il socio assicura il rispetto della legge e del suddetto regolamento, perseguendo esclusivamente interessi che non contrastino con gli scopi comuni; ispira le proprie decisioni ed i propri comportamenti alla cura dell'interesse sociale che, a vari livelli, gli viene affidato.
- 1.3 Il Socio non svolge alcuna attività che contrasti con il corretto adempimento dei compiti affidati e si impegna ad evitare situazioni e comportamenti che possano nuocere agli interessi o all'immagine della Società.
- 1.4 Il socio dedica la giusta quantità di tempo e di energie allo svolgimento delle proprie competenze, si impegna ad adempierle nel modo più semplice ed efficiente nell'interesse dei consociati e assume le responsabilità connesse ai propri compiti.
- 1.5 Il socio non diffonde e non utilizza a fini privati le informazioni di cui dispone per ragioni legate all'incarico ricoperto all'interno della società.
- 1.6 Il socio esprime valutazioni e giudizi, su fatti e persone, sempre in modo consono e civile. Non usa linguaggio scurrile ed offensivo; i commenti ed i giudizi espressi a voce, scritti in ogni sua forma, compresi facebook o altri social network, non devono avere contenuti offensivi nei riguardi di persone interne od esterne alla società.

1.7 Il socio non prende impegni, non organizza ne' fa promesse in ordine a decisioni o azioni proprie o altrui inerenti alle attività della società se ciò possa generare o confermare sfiducia nella società o nella sua indipendenza ed imparzialità.

2. Comportamento degli atleti

2.1 L'atleta deve esprimere valutazioni e giudizi, su fatti e persone, sempre in modo consono e civile. Non usa linguaggio scurrile ed offensivo; i commenti ed i giudizi espressi a voce, scritti in ogni sua forma, compresi il web, le chat e i social network, non devono avere contenuti offensivi nei riguardi di persone interne od esterne alla società.

2.2 L'atleta si impegna ad aderire alle attività programmate di squadra.

2.3 In caso di impossibilità o ritardo ad adempiere agli impegni, deve comunicare a tempo debito tale disagio al capitano di squadra per permettere il regolare svolgimento dell'allenamento e agli allenatori. Le comunicazioni ricevute tramite terzi non saranno considerate.

2.4 Il giocatore durante le trasferte con soggiorno, s'impegna a mantenere un comportamento serio e consono all'attività che deve svolgere, con rispetto della reputazione della società.

2.5 Durante gli allenamenti, le partite, le trasferte e i centri estivi, l'atleta è tenuto a mantenere un atteggiamento rispettoso nei confronti di cose, persone e oggetti con i quali viene in contatto e con le attrezzature e gli spazi messi a disposizione. In caso di danni volontari a oggetti, cose o persone, la società si riserva il diritto di prendere provvedimenti disciplinari e di richiedere il risarcimento dei danni all'atleta o ai genitori dell'atleta, ove minorenne.

2.6 L'atleta è tenuto a presentarsi agli allenamenti, tornei e manifestazioni con una maglietta di rappresentanza della società se in possesso e se richiesto.

2.7 L'atleta, durante le partite, dentro e fuori dal campo, deve mantenere un comportamento decoroso e rispettoso nei confronti di arbitri, avversari, compagni di squadra, allenatori e tifosi.

2.8 La società si preclude la possibilità di comminare sanzioni disciplinari supplementari qualora l'atleta compia atti o effettui azioni inadeguate o che siano state sanzionate dagli organi di giustizia delle federazioni o enti di promozione sportiva o dagli organizzatori di competizioni, eventi e/o centri estivi a cui l'atleta ha partecipato durante il periodo di tesseramento con la società.

2.9 L'atleta non può partecipare ad allenamenti o partite con altre società senza la autorizzazione della società di tesseramento.

2.10 L'atleta è invitato a rispettare uno stile di vita sano e responsabile, oltrechè a rispettare la propria igiene personale

2.11 Ogni atleta partecipante a campionati Federali, potrebbe essere sottoposto a controlli Antidoping a sorpresa da parte degli organi preposti e di conseguenza l'atleta è obbligato a rispettare le normative Antidoping del CONI e obbligato a comunicare al medico societario o al presidente del consiglio direttivo qualsiasi utilizzo di farmaci assunti senza prescrizione medica.

2.12 Il consumo di sostanze illegali o proibite comporterà la esclusione da ogni attività sportiva.

3) Iscrizione e quote sociali

3.1 All'inizio di ogni anno sociale (1 luglio), tutti coloro che vogliono partecipare alle attività promosse dall'associazione, possono iscriversi quali Soci, compilando il Modulo di Iscrizione, con il quale si dichiara di accettare lo statuto dell'a.s.d. e il presente regolamento.

3.2 Il versamento della quota associativa andrà effettuato al seguito dell'approvazione della richiesta da parte del consiglio direttivo della società.

3.3 La tessera di socio ha validità dal 1 luglio fino al 30 giugno dell'anno successivo.

3.4 Per gli Atleti, le quote di partecipazione alle attività sportive, non sono comprensive della quota di tesseramento societario.

3.5 La qualifica di socio dà diritto a quanto indicato e presente nello statuto societario, reperibile sul sito della società.

4) Certificazione medica

4.1 All'inizio dell'attività sportiva (stagione sportiva), è d'obbligo la presentazione del certificato medico attestante l'idoneità alla pratica sportiva non agonistica per i minori di anni dieci e per i corsi promozionali e non agonistici, ed il certificato di idoneità sportiva rilasciato da un centro di medicina sportiva abilitato per i maggiori anni dieci e agonismo.

4.2 La assenza di un certificato in corso di validità, impedisce l'effettuarsi delle attività sportive, ivi compresi gli allenamenti e i centri estivi.

5) Metodi di pagamento

5.1 Le quote di tesseramento e di iscrizione ai corsi saranno accettate tramite modalità tracciabili.

6) Periodi di prova gratuiti

6.1 Prima dell'iscrizione ad un corso di Minibasket, è possibile usufruire di alcune lezioni gratuite, prima dalle quali è necessario firmare presso l'istruttore, la dichiarazione di assunzione di responsabilità da parte dell'atleta o di chi ne fa le veci.

7) Accesso alle palestre

7.1 E' severamente vietato accedere alle zone di allenamento con abiti e calzature non da allenamento.

8) Regolamento dei dirigenti

8.1 Tutti i dirigenti della società, consapevoli che il loro comportamento contribuisce a mantenere alto il valore dello sport, si impegnano a

- rispettare e far rispettare le leggi ed applicare tutte le norme di buona gestione delle attività sociali, i MOG e il codice etico alle risorse umane della società, rendicontando puntualmente il proprio operato;
- rifiutare ogni forma di corruzione/concussione;
- adottare sempre le migliori pratiche disponibili e stimolare al miglioramento continuo tutti i collaboratori.
- non interferire nelle scelte gestionali tecniche e tattiche adottate dagli allenatori o istruttori durante gli allenamenti e le partite, rispettando i ruoli e le competenze
- conservare accuratamente tutte le documentazioni necessarie allo svolgimento delle attività
- aggiornarsi costantemente sui regolamenti e partecipare a corsi di formazione e di aggiornamento obbligatori organizzati dalle federazioni di competenza

8.2 Obbligo di riservatezza. Non diffondere ad esterni, non facenti parte della società, o ad organi di stampa, nessuna informazione riguardante le attività sportive, dati anagrafici degli atleti, condizioni psico-fisiche e informazioni sensibili di cui si è venuti a conoscenza durante le attività sportive, senza autorizzazione preventiva da parte del c.d.

8.3 non rilasciare dichiarazioni a mezzo stampa o sui social network, sulle attività societarie o quant'altro, senza la preventiva autorizzazione del consiglio direttivo della società.

9) Regolamento dello staff tecnico e codice di condotta

9.1 Sono indicati come componenti dello staff tecnico tutti coloro che ricoprono una carica di "Istruttore", "Allenatore", "preparatore fisico", "medico", "specialista", identificati dalla società attraverso il proprio CV o il proprio percorso di studi e di specializzazioni, adatti a ricoprire il ruolo assegnato nella gestione, preparazione delle attività sportive in relazione con gli atleti della società.

9.2 Consapevoli che una condotta esemplare costituisce un modello positivo, gli allenatori e gli istruttori, s'impegnano ad agire in modo responsabile sotto il profilo pedagogico ed educativo, e in particolare garantiscono di :

- promuovere lo sport attraverso un comportamento etico, rispettoso delle leggi e delle regole, contribuendo a diffonderne i valori e l'integrità tra gli atleti, condannando i comportamenti sleali e applicando sanzioni appropriate;
- rispettare la dignità degli atleti, trattandoli con equità e lealtà, indipendentemente da età, sesso, provenienza sociale ed etnica, ideologia, religione, opinione politica o condizione economica, nel pieno

rispetto dei MOG Modelli Organizzativi Gestionali societari messi a loro conoscenza e visibili sul sito societario.

- promuovere l'autodeterminazione dei loro atleti, responsabilizzandoli e educandoli all'autonomia, ad un atteggiamento socialmente positivo all'interno della comunità e ad un comportamento leale in competizione e al di fuori di essa; prendendo opportuni provvedimenti per un qualsiasi comportamento scorretto;
- creare una atmosfera e un ambiente piacevoli dove l'atleta si senta a suo agio, armonizzando le esigenze sportive in allenamento e in gara con i carichi provenienti dall'ambiente familiare, scolastico, di studio, di lavoro e trovando soluzioni aperte e giuste in caso di conflitti;
- favorire l'inserimento degli atleti nei diversi livelli graduali di partecipazione (da quello ricreativo a quello agonistico), in base alla crescita, all'età, alle potenzialità, e alle attitudini di ciascuno, evitando di suscitare nell'atleta aspettative sproporzionate alle sue possibilità;
- motivare alle famiglie degli atleti, tramite i responsabili di settore, le scelte tecniche, fornendo la maggiore informazione possibile;
- utilizzare ogni conoscenza e competenza a propria disposizione per migliorare gli atleti individualmente mirando al raggiungimento e superamento dei loro limiti non solo in ottica del miglioramento dei risultati di squadra

9.3 Gli allenatori e gli istruttori, partecipano attivamente ad ogni attività sociale, e si adoperano con impegno nella realizzazione di ogni evento sportivo o extra sportivo promosso dalla società, in cui si esplicano i suoi fini statutari educativi o di promozione sportivo-sociale.

Si impegnano con coscienza ad affrontare qualsiasi questione sportiva o extra sportiva riguardante l'attività sociale, con spirito aperto e collaborativo, accogliendo e favorendo l'immediata applicazione delle decisioni prese dal consiglio direttivo.

Interagiscono positivamente e con rispetto con le diverse compagini sociali, a cui il presente codice si applica, affinché ciò avvenga con i migliori risultati possibili.

9.4 Gli allenatori e gli istruttori, durante gli allenamenti dovranno sempre indossare materiale da allenamento e/o il materiale tecnico fornito dalla società e non svolgere il proprio compito in abiti "borghesi".

Durante le partite dovranno indossare almeno un capo d'abbigliamento con lo stemma e/o i colori sociali.

Gli allenatori dovranno presenziare alle attività programmate dalla società e programmare ottimizzando le attività sportive delle squadre a loro assegnate negli spazi e orari a disposizione evitando concomitanze con altre società sportive con cui eventualmente collaborano.

9.5 Gli allenatori e gli istruttori degli sport di squadra sono tenuti a tenere un comportamento idoneo al buon senso civico e sportivo ed a tenere un linguaggio consono e civile durante tutte le attività a cui prenderanno parte senza utilizzare bestemmie e senza umiliare, denigrare, avvilire, mortificare, oltraggiare, vilipendere e ledere la dignità degli atleti, degli arbitri e senza fare riferimento a fattori esterni non collegati alla sfera sportiva, ma incentivando ed esaltando le buone gesta e lo spirito di

squadra ed effettuando le scelte tecniche e tattiche e quanto necessario per ottenere il massimo risultato sportivo possibile nei termini di miglioramento individuale, di squadra e di reputazione del proprio gruppo, della società e dei singoli atleti, senza effettuare pratiche scorrette, diseducative o che possano ledere alla reputazione della società.

9.6 Rimanere costantemente aggiornati sui regolamenti federali e sulle innovative metodologie di lavoro e seguire i corsi di aggiornamenti obbligatori organizzati dalle proprie federazioni di competenza.

9.7 Non interferire sulle decisioni societarie o dei dirigenti accompagnatori associati al seguito delle proprie squadre, rispettando i propri ambiti di competenza;

9.8 consegnare in forma scritta al c.d. ad inizio e fine stagione, e periodicamente, relazioni riguardanti la programmazione del proprio lavoro ed eventuali proposte sulle attività societarie;

9.9 Obbligo di riservatezza. Non diffondere ad esterni, non facenti parte della società, o ad organi di stampa, nessuna informazione riguardante le attività sportive, dati anagrafici degli atleti, condizioni psico-fisiche e informazioni sensibili di cui si è venuti a conoscenza durante le attività sportive, senza autorizzazione preventiva da parte del c.d.

9.10 non rilasciare dichiarazioni a mezzo stampa o sui social network, sulle attività societarie o quant'altro, senza la preventiva autorizzazione del consiglio direttivo della società.

9.11 Agli allenatori non è consigliato frequentare atleti ed atlete minorenni e le loro famiglie al di fuori delle attività sportive o degli eventi programmati dalla società sportiva o dall'intero gruppo squadra. Così come non è consigliato partecipare ad eventi, cene o feste programmate dalle famiglie extra attività sportiva, in cui vi sia presente solo una parte del gruppo squadra. Così come è sconsigliato entrare in merito ad eventi e fatti personali degli atleti e che non siano di competenza e di interesse relativo all'andamento delle attività sportive.

9.12 E' vietato effettuare allenamenti individuali con minorenni senza la presenza di un altro atleta o di un altro adulto in palestra.

9.13 E' vietato entrare negli spogliatoi mentre gli atleti si cambiano e dopo le partite e gli allenamenti. Qualsiasi comunicazione dovrà essere effettuata sul campo al termine dell'impegno o nell'impegno successivo.

9.14 E' vietato trasportare con auto propria o con i mezzi societari singoli atleti, se non con la presenza di altro compagno di squadra o di altro adulto.

9.15 E' vietato effettuare colloqui personali o trattamenti medici e fisiatrici su minorenni in ambienti a porte chiuse.

9.16 E' vietato effettuare trattamenti medici o fisiatrici o somministrare farmaci senza le dovute competenze e senza le dovute autorizzazioni da parte del medico societario e dei genitori dell'atleta.

9.17 E' vietato organizzare una chat di gruppo con soli minorenni senza la presenza di un altro adulto e del presidente.

9.18 Qualsiasi comunicazione logistica o convocazione a minorenni deve sempre essere comunicata anche ai genitori in presenza o tramite chat o tramite il sito societario.

9.19 E' vietato cambiarsi o fare la doccia nello stesso spogliatoio alla presenza degli atleti.

9.20 Durante le trasferte o i centri estivi è vietato rimanere in camera da soli con atleti minorenni con la porta chiusa. Ed è vietato dormire o cambiarsi ed effettuare la doccia nelle camere degli atleti.

9.20 E' vietato dare appellativi agli atleti basandosi sulle loro caratteristiche fisiche, razziali, religiose o sui loro difetti comportamentali o stili di vita personali e/o familiari. E' vietato fare riferimenti sessuali o allusioni di qualsiasi tipo in qualsiasi momento nelle attività organizzate dalla società.

9.21 E' vietato richiedere pagamenti personalizzati aggiuntivi o effettuare ripetizioni private e personali non avallate dalla società ad atleti tesserati per la società sportiva di appartenenza.

9.22 E' vietato promuovere iniziative sportive personali non avallate per scritto o patrocinate dalla società sportiva, promuovendo la partecipazione ad eventi personali o organizzati da altre società come allenamenti, open days, centri estivi, camp, raduni o altro ad atleti tesserati per la società.

9.23 Evitare ogni contatto fisico non necessario con i tesserati, in particolare se minori; astenersi da comunicazioni e contatti di natura intima con il tesserato minore, anche mediante social network; interrompere senza indugio ogni contatto con il tesserato minore qualora si riscontrino situazioni di ansia, timore o disagio derivanti dalla propria condotta,

9.24 impiegare le necessarie competenze professionali nell'eventuale programmazione e/o gestione di regimi alimentari in ambito sportivo

9.25 dichiarare al Presidente immediate cause di incompatibilità e conflitti di interesse;

9.26 astenersi dall'utilizzo, dalla riproduzione e dalla diffusione di immagini o video dei tesserati minori, sui propri social, ma solo sui social societari per cui la società ha ottenuto precedenti autorizzazioni.

10) Best Practices per gli Atleti da rispettare e far rispettare:

10.1 Gli atleti e tutti i praticanti delle attività sportive, devono:

- Onorare lo sport e le sue regole, attraverso una competizione corretta, impegnandosi sempre al meglio delle proprie possibilità e condizioni psico-fisiche.
- comunicare le proprie aspirazioni ai dirigenti sportivi e ai tecnici e valutare in spirito di collaborazione le proposte circa gli obiettivi educativi e formativi e le modalità di raggiungimento di tali obiettivi, anche con il supporto di coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o dei soggetti cui è affidata la loro cura, eventualmente confrontandosi con gli altri atleti;
- Rispettare i propri compagni di squadra, gli allenatori, i tecnici, gli istruttori, gli avversari, e i giudici ed arbitri, sicuri che le loro decisioni sono sempre prese in buona fede ed obiettivamente;
- rispettare e tutelare la dignità, la salute e il benessere degli altri atleti e, più in generale, di tutti i soggetti coinvolti nelle attività sportive e rispettare la funzione educativa e formativa dei dirigenti sportivi e dei tecnici e le loro scelte.
- Usare sempre un linguaggio appropriato ed educato, in tutte le attività svolte in ambito associativo (allenamenti, partite, tornei, manifestazioni, ecc.)
- Non bestemmiare.
- Presentarsi in tempo utile per cambiarsi ed iniziare gli allenamenti in orario;
- Avere cura dell'abbigliamento e della propria persona, indossando indumenti sportivi puliti e curare la propria igiene personale;

- Non indossare orologi o altri ammenicoli, durante gli allenamenti o le partite;
- Tenere in ordine gli spogliatoi ed avere rispetto delle attrezzature messe a disposizione;
- Rispettare sia gli orari degli allenamenti, sia quelli di ritrovo in orari e luoghi stabiliti per lo svolgimento delle partite, delle visite mediche o di qualsiasi altra manifestazione organizzata dalla società;
- Non effettuare foto o riprese negli spogliatoi.
- Astenersi dal diffondere materiale fotografico e video di natura privata o intima ricevuto e segnalando tale comportamento al presidente.
- Segnalare senza indugio al Responsabile situazioni, anche potenziali, che esponano sé o altri a pericolo o pregiudizi.
- Non fumare negli spogliatoi. E in generale.
- Non consumare Alcool.
- Non assumere farmaci non prescritti.
- Durante le trasferte, non recarsi in camere di altri atleti senza le autorizzazioni e rispettare gli orari programmati.
- Comunicare immediatamente all'allenatore qualsiasi problema fisico.
- Comunicare immediatamente ai dirigenti o al presidente qualsiasi situazioni di ansia, timore o disagio che riguardino sé o altri;
- evitare contatti e situazioni di intimità con dirigenti sportivi e allenatori, anche in occasione di trasferte, segnalando al presidente eventuali comportamenti inopportuni;
- Comunicare in anticipo, quando possibile, al proprio allenatore, o al proprio dirigente, l'indisponibilità a partecipare agli allenamenti o alle partite;
- Presentarsi obbligatoriamente con la divisa sociale durante le manifestazioni ufficiali o partite;
- Mantenere un soddisfacente rendimento scolastico

11) Practices per i Genitori da rispettare e far rispettare:

Premesso che i genitori sono una componente fondamentale per lo svolgimento dell'attività sportiva dei propri figli, è bene rendere noto che l'attività sportiva degli sport di squadra della a.s.d. Pol. Comense, si concretizza con la partecipazione agli allenamenti e alle partite, per cui è necessario che i genitori degli atleti collaborino per il raggiungimento degli obiettivi che di volta in volta sono fissati dal c.d. in base alle iscrizioni alle federazioni di appartenenza

Per raggiungere questi obiettivi, i genitori possono aiutare la società rispettando e facendo rispettare le semplici seguenti regole:

- Accettare e rispettare le decisioni dello staff tecnico, evitando qualunque forma di interferenza nelle loro scelte.
- Incoraggiare la lealtà sportiva, durante manifestazioni e partite, manifestando un sostegno positivo verso tutti gli atleti della propria squadra e gli avversari e rispettando le decisioni degli arbitri;
- All'atto dell'iscrizione i genitori degli atleti si assumono la responsabilità per eventuali infortuni o danni a terzi, causati da un comportamento scorretto dei propri figli;
- Accompagnare e riprendere i propri figli rispettando gli orari di inizio e fine allenamento;
- E' consentito assistere agli allenamenti senza richiamare l'attenzione dei propri figli durante la lezione stessa;

- Si può attendere il termine delle lezioni nelle zone riservate a tale scopo, osservando compostezza e silenzio;
- E' possibile avere colloqui con gli istruttori, prima o dopo le lezioni, non durante.
- L'accesso allo spogliatoio è solo per accudire i minori di anni 6.
- Assicurarsi di effettuare nei tempi e modalità corrette le visite mediche – sportive necessarie.
- Comunicare, o far comunicare dai propri figli, le assenze degli allenamenti. Le attività sportive sono come le scuole e come tali devono essere considerate.
- Verificare che i propri figli abbiano, per le partite, il materiale tecnico necessario, ed il documento di identità a disposizione.
- Rispettare le decisioni degli allenatori prima, durante e dopo le partite, non interferendo con scelte tecniche, tattiche o quanto di competenza sportiva.

PER OGNI INDICAZIONE MANCANTE IN QUESTO DOCUMENTO FANNO FEDE I MODELLI ORGANIZZATIVI GESTIONALI – MOG – PRESENTI SUL SITO SOCIETARIO.

12) Sanzioni Disciplinari

Ogni inosservanza dei principi e dei comportamenti sopracitati possono essere oggetto di sanzioni disciplinari.

L'entità di tale sanzione sarà valutata dal Consiglio Societario.

La Pol. Comense sottoscrive le carte del Panathlon qui riportate:

CARTA DEL FAIR PLAY

Qualunque sia il mio ruolo nello sport, anche quello di spettatore, mi impegno a:

1. Fare di ogni incontro sportivo, poco importa la posta in palio e la rilevanza dell'avvenimento, un momento privilegiato, una sorta di festa.
2. Conformarmi alle regole ed allo spirito dello sport praticato.
3. Rispettare i miei avversari come me stesso.
4. Accettare le decisioni degli arbitri e dei giudici sportivi, sapendo che come me, hanno diritto all'errore, ma fanno di tutto per non commetterlo.
5. Evitare la cattiveria e le aggressioni nei miei atti, parole o scritti.
6. Non usare artifici o inganni per ottenere il successo.
7. Essere degno nella vittoria, come nella sconfitta.
8. Aiutare ognuno, con la mia presenza, la mia esperienza e la mia comprensione.
9. Soccorrere ogni sportivo ferito o la cui vita è in pericolo.
10. Essere realmente un ambasciatore dello sport, aiutando a far rispettare intorno a me i principi qui affermati.

Onorando questo impegno, sarò un vero sportivo.

CARTA DEI DIRITTI DEL RAGAZZO NELLO SPORT

Tutti i ragazzi hanno diritto di:

1. Praticare sport
2. Divertirsi e di giocare
3. Vivere in un ambiente salutare
4. Essere trattati con dignità
5. Essere allenati ed educati da persone competenti
6. Ricevere un allenamento adatto alla loro età, ritmo e capacità individuale
7. Gareggiare con ragazzi dello stesso livello in una idonea competizione
8. Praticare lo sport in condizioni di sicurezza

9. Usufruire di un adeguato periodo di riposo
10. Avere la possibilità di diventare un campione oppure di non esserlo

CARTA DEI DOVERI DEL GENITORE NELLO SPORT

1. la scelta della disciplina sportiva preferita spetta ai miei figli in totale autonomia e senza condizionamenti da parte mia.
2. mio dovere è verificare che l'attività sportiva sia funzionale alla loro educazione e alla loro crescita psico-fisica, armonizzando il tempo dello sport con gli impegni scolastici e con una serena vita familiare.
3. eviterò ai miei figli, fino all'età di 14 anni, pesanti attività agonistiche, salvo discipline formative, privilegiando lo sport ludico e ricreativo.
4. li seguirò con discrezione, con il loro consenso, se servirà ad aiutarli ad avere con lo sport un rapporto equilibrato.
5. non chiederò agli allenatori dei miei figli nulla che non sia utile alla loro crescita e commisurato ai loro meriti e potenzialità.
6. dirò ai miei figli che per essere bravi sportivi e sentirsi felici nella vita non è necessario diventare dei campioni.
7. ricorderò loro che anche le sconfitte aiutano a crescere perchè servono per diventare più saggi.
8. indicherò loro i valori del Panathlon come fondamento etico per affrontare una corretta esperienza sportiva .
9. al loro ritorno a casa non chiederò se abbiano vinto o perso ma se si sentano migliori. nè chiederò quanti gol abbiano segnato o subito o quanti record abbiano battuto, ma se si siano divertiti.
10. vorrò specchiarmi nei loro occhi ogni giorno e ritrovare il mio sorriso giovane

Il Presidente

Guido Corti

Stella di bronzo al Merito Sportivo del CONI

Panathleta

